

MPM PROGRAMMA ESPOSITIVO 2024

Il Museo Picasso Málaga presenta il programma espositivo per il 2024 che prevede un nuovo allestimento delle opere di Picasso nelle sale della collezione del museo, grazie alla collaborazione fra il museo e la Fundación Almine y Bernard Ruiz Picasso; una retrospettiva della pittrice spagnola María Blanchard, esponente del Movimento Moderno internazionale; una mostra dedicata al caricaturista, gallerista, pittore, saggista e filantropo Marius de Zayas; e, infine, un'esposizione dei taccuini di schizzi realizzati da Picasso nella cittadina francese di Royan all'inizio della Seconda guerra mondiale. Questi quattro progetti saranno al centro dell'attività museale dell'istituzione malaghegna nel 2024.

Il 19 marzo verrà inaugurato a Palacio de Buenavista un nuovo allestimento della collezione della pinacoteca, il settimo in vent'anni di attività. Circa centocinquanta opere di Pablo Picasso (1881-1973) saranno al centro della mostra intitolata *Pablo Picasso: strutture dell'invenzione. L'unità di un'opera*. Questa nuova presentazione mira a mettere in luce l'unità complessiva della produzione picassiana, contro la convenzionale suddivisione in periodi e stili. Fino alla primavera del 2027, le sale di Palacio de Buenavista esporranno quindi dipinti, sculture, disegni, ceramiche e creazioni grafiche del maestro malaghegno in un allestimento che rivelerà nessi inediti tra le opere, sfidando le classificazioni tradizionali. Il nuovo allestimento è stato realizzato con la supervisione accademica di Michael FitzGerald, docente di Storia dell'arte al Trinity College di Hartford, Connecticut (USA), in collaborazione con la Fundación Almine y Bernard-Ruiz-Picasso (FABA).

Il 30 aprile verrà inaugurata la mostra *María Blanchard. Pittrice malgrado il Cubismo*, una retrospettiva curata da José Lebrero Stals che illustrerà, in un percorso cronologico, le diverse fasi della vita artistica della pittrice spagnola (Santander, 1881 – Parigi, 1932). María Blanchard fu la prima artista donna in Spagna ad adottare lo stile cubista e a sperimentare la frammentazione e le prospettive multiple nelle sue opere, motivo per cui il suo contributo al Movimento Moderno è considerato di particolare rilevanza. La sua scelta stilistica, insieme alla maestria tecnica e al rispetto che si guadagnò tra i contemporanei, hanno fatto di María Blanchard una figura di riferimento. Questa mostra va ad aggiungersi a quelle organizzate negli scorsi anni dal Museo Picasso Málaga per celebrare il lavoro di artiste donne.

In autunno il museo presenterà, per la prima volta in Spagna, la figura del caricaturista, gallerista, pittore, saggista e filantropo **Marius de Zayas**, in una mostra che si svolgerà dal 15 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025 con la curatela di José Lebrero Stals. Marius de Zayas (Veracruz, Messico, 1880 – Stamford, Connecticut, USA, 1961), figlio adottivo di New York (in cui fece conoscere l'arte moderna e Picasso) e personalità poliedrica, ebbe un ruolo cruciale nell'introdurre l'arte moderna a New York all'inizio del XX secolo. Caricaturista, pittore, editore, autore di saggi, illustratore, giornalista (è sua la prima intervista mai realizzata a Picasso) e studioso di flamenco – che contribuì a rendere popolare in Europa –, de Zayas promosse la diffusione dell'opera di grandi artisti come Picasso, Braque, Rodin e Cézanne, tra gli altri.

Il programma espositivo del 2024 si concluderà con la mostra **Picasso: i taccuini di schizzi di Royan** (dal 3 dicembre 2024 al 2 marzo 2025), incentrata sui quaderni di disegni realizzati a Royan, la cittadina francese in cui l'artista visse per un anno dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale. Curata da Marilyn McCully e Michael Raeburn, in collaborazione con la Fundación Almine y Bernard Ruiz-Picasso, l'esposizione analizzerà un periodo prolifico in cui Picasso produsse un nutrito corpus di opere, tra cui figurano taccuini di schizzi e poesie, oltre a dipinti e gouache.

PABLO PICASSO: STRUTTURE DELL'INVENZIONE. L'UNITÀ DI UN'OPERA

19 marzo 2024 – primavera 2027

Nei prossimi tre anni il Museo Picasso Málaga ospiterà nelle sale della collezione la mostra **Pablo Picasso: strutture dell'invenzione. L'unità di un'opera**. Per la settima volta dall'apertura della pinacoteca, e grazie a una stretta collaborazione tra il museo e la Fundación Almine y Bernard Ruiz-Picasso, le sale espositive saranno oggetto di un nuovo allestimento per illustrare, attraverso 150 opere, la personalità di Pablo Picasso (1881-1973) e la sua straordinaria capacità di creare le strutture innovative che lo hanno reso uno degli artisti più influenti dell'epoca moderna.

Il curatore del nuovo allestimento della pinacoteca, il docente di Storia dell'arte al Trinity College di Hartford, Connecticut (USA), Michael FitzGerald, afferma che "la creatività di Picasso nasce da due ispirazioni apparentemente opposte: l'innovazione e la retrospezione" e anche che "l'interazione di questi due concetti definisce i percorsi creativi che gli hanno permesso di intrecciare Cubismo, Classicismo, Surrealismo e altre innovazioni nell'unità dell'opera di una vita".

Sulla base di queste percezioni, la mostra intende coinvolgere i visitatori nel processo creativo del maestro malaghegno e stimolarne l'immaginazione, creando una nuova cartografia per comprendere il lavoro di questo immenso artista. Inoltre, nelle sale della collezione, saranno organizzate cinque mostre con un focus specifico, curate da giovani accademici che partecipano al Programma di Ricerca FABA. Queste esposizioni presenteranno studi approfonditi su questioni che hanno avuto un'importanza capitale nello sviluppo artistico di Picasso. I temi trattati riguarderanno il rapporto di Picasso con la scultura africana (saranno esposte opere africane provenienti dalla collezione privata dell'artista), la sua produzione pittorica su tavola, il suo ritorno alla scultura con il gesso negli anni Trenta, le sue risposte alla vita a Parigi durante la Seconda guerra mondiale e il monumentale murales che realizzò nel 1957-58 per la sede dell'UNESCO a Parigi.

A differenza delle interpretazioni convenzionali che classificano il lavoro picassiano in una serie di periodi, **Pablo Picasso: strutture dell'invenzione. L'unità di un'opera** mira a rivelare la coerenza della produzione dell'artista presentando in ogni sala della collezione della pinacoteca opere eseguite in decenni diversi della sua carriera. In una rassegna che presenta fasi e tecniche disparate – pittura, scultura, ceramica, disegno e produzione grafica – il Museo Picasso Málaga evidenzierà i nessi tra le differenti opere di Picasso, dai primi lavori alle ultime innovazioni, legate da un comune denominatore: la stupefacente creatività del maestro malaghegno.

MARÍA BLANCHARD. PITTRICE MALGRADO IL CUBISMO

30 aprile – 29 settembre 2024

Questa mostra monografica organizzata dal Museo Picasso Málaga illustrerà, in un percorso cronologico, le varie fasi della vita artistica di María Blanchard (Santander, 1881 – Parigi, 1932), mettendo in luce la ricchezza simbolica, l'impegno sociale, la complessità formale e il carattere innovativo delle opere realizzate dalla pittrice spagnola nella sua relativamente breve carriera. Indubbiamente il lavoro della Blanchard non venne apprezzato come meritava in un contesto culturale che riteneva inferiore il ruolo delle donne nell'arte. Pittrice impegnata fino in fondo nel suo particolare modo di vivere e creare, María Blanchard superò i limiti degli stereotipi di genere.

Contribuì al Movimento Moderno come prima donna artista in Spagna a utilizzare sistematicamente lo stile cubista per costruire immagini. La combinazione di elementi geometrici e una sapiente simultaneità di punti di vista conferiscono un carattere originale sia alle immagini più astratte del primo periodo sia alle sue creazioni figurative post-cubiste realizzate a partire dal

1920. Il suo repertorio tematico con soggetti ispirati alla maternità, scene domestiche, bambini e donne lavoratrici riflette una partecipe attenzione femminile verso la vulnerabilità della condizione umana e il potere evocativo delle emozioni. Aspetti, questi, che mette in risalto con un'impeccabile padronanza tecnica e un palese interesse per la storia e la tradizione della pittura europea. Curata da José Lebrero Stals, la retrospettiva riunirà circa novanta opere della pittrice spagnola considerata la grande signora del Cubismo.

Il Museo Picasso Málaga profonde nuovamente il suo impegno nel celebrare le artiste donne del XX secolo, dopo le precedenti mostre dedicate a *Sophie Taeuber-Arp* (2009), *Hilma af Klint* (2013), *Louise Bourgeois* (2015) *Siamo completamente libere. Le artiste donne e il surrealismo* (2017) e *Paula Rego* (2022).

MARIUS DE ZAYAS

15 ottobre 2024 – 19 gennaio 2025

Marius de Zayas (Veracruz, Messico, 1880 – Stamford, Connecticut, USA, 1961) iniziò la sua carriera professionale come caricaturista per i due giornali di Veracruz, Messico, fondati dal padre, Rafael de Zayas, poeta laureato e avvocato. Dopo il trasferimento della famiglia a New York nel 1907, de Zayas riprese il suo lavoro di caricaturista, stavolta per il *New York Evening World*. I suoi disegni fantasiosi e sagaci attirarono l'attenzione del fotografo Alfred Stieglitz, che nel 1909 e 1910 li espose nella sua galleria 291. Nell'ottobre del 1910 de Zayas si recò a Parigi, visitando musei, gallerie e, in particolare, il Salon d'Automne, dove scoprì il Cubismo.

Sebbene all'inizio considerasse il movimento come una "Torre di Babele della pittura", cambiò rapidamente idea e tre mesi dopo realizzò una minuziosa intervista a Picasso, che venne pubblicata sulla rivista di lingua spagnola *América*. Dopo questi viaggi, il suo stile romantico e sofisticato virò verso un'astrazione di corpi e volti e per quindici anni eseguì disegni che oscillavano tra caricatura e arte d'avanguardia. Nei suoi scritti su pubblicazioni e riviste come *291* e *Camera Work* fu un instancabile sostenitore dell'arte cubista e post-cubista.

In collaborazione con Stieglitz, de Zayas organizzò mostre importanti, tra cui la prima personale americana di Pablo Picasso nel 1911 e, nel 1914, un'esposizione sull'influenza dell'arte africana sul Modernismo europeo. Fondò anche una propria galleria a New York, la Modern Gallery, che organizzò mostre e vendite di opere di Cézanne, Van Gogh, André Derain, Diego de Rivera, Juan Gris e Henri Matisse. Come artista, giornalista, collezionista e mercante d'arte, Marius de

Zayas svolse un ruolo cruciale e poliedrico nell'introduzione dell'arte moderna europea negli Stati Uniti. Curata da José Lebrero Stals, l'esposizione dedicata a Marius de Zayas, ritrattista ironico e caricaturista, mira a mettere in luce il suo volto poco conosciuto di pittore cubista e di poeta visivo, il suo rapporto con Pablo Picasso, la sua passione per la corrida, il flamenco e la cultura popolare spagnola, nonché altri aspetti salienti della vita di questo grande, colto e moderno umanista.

PICASSO: I TACCUINI DI SCHIZZI DI ROYAN

3 dicembre 2024 – 2 marzo 2025

Fra il settembre 1939 e l'agosto 1940, durante la sua permanenza a Royan, Picasso riempì otto taccuini di schizzi a matita e inchiostro. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, accompagnato da Jaime Sabartés, Picasso si stabilì con Dora Maar nella cittadina francese in cui Marie-Thérèse Walter si era trasferita con la figlia avuta dall'artista, Maya. Nel corso dell'anno successivo, Picasso fece la spola fra Royan e Parigi, distante 500 km, per assicurarsi, come straniero, che i suoi documenti fossero in regola e le sue opere al sicuro, nonché per assistere a una mostra dei suoi disegni.

Probabilmente a causa della difficoltà di reperire materiale artistico a Royan, Picasso acquistò nella libreria Hachette diversi taccuini da disegno e normali quaderni a righe o a quadretti: sono questi i protagonisti della mostra curata da Marilyn McCully e Michael Raeburn. Nel corso della sua carriera, pratica abituale, Picasso utilizzò i taccuini da disegno per annotare idee visive riferite a opere precedenti o nuovi spunti per creazioni future.

Picasso: i taccuini di schizzi di Royan, organizzata in stretta collaborazione con la Fundación Almine y Bernard Ruiz-Picasso, contestualizzerà questi taccuini presentandoli insieme ad altre opere realizzate dall'artista a Royan e alla documentazione relativa a quel periodo. Disegni, gouache, dipinti, fotografie e poesie riveleranno, insieme, una fase prolifica della vita e della carriera artistica di Pablo Picasso.

museoPICASSO**málaga**

